

## DATI TECNICI

### Rete a fune spiroidale QUAROX® 0/6.5/275

Rete in fune QUAROX® 1)	
Romboidale:	$x \cdot y = 390 \cdot 400 \text{ mm (+/- 5\%)}$
Apertura maglia:	$D_i = 275 \text{ mm (+/- 5\%)}$
Angolatura della maglia:	$\epsilon = 85^\circ$
Numero di maglie (longitudinale):	$n_l = 2.5 \text{ pcs/m}$
Numero di maglie (trasversale):	$n_q = 2.6 \text{ pcs/m}$

Protezione contro la corrosione 2) 3)	
Protezione contro la corrosione:	GEOBRUGG SUPERCOATING®
Lega:	95% Zn / 5%
Rivestimento:	min. 150 g/m <sup>2</sup>

Resistenza ai carichi	
Resistenza alla trazione (longitudinale):	$z_l \geq 100 \text{ kN/m}^4$

1) secondo EN 10223-6

2) secondo EN 10244-2

3) secondo EN ISO 9227

4) con riferimento al Test Report 08/2011

5) secondo EN 10218

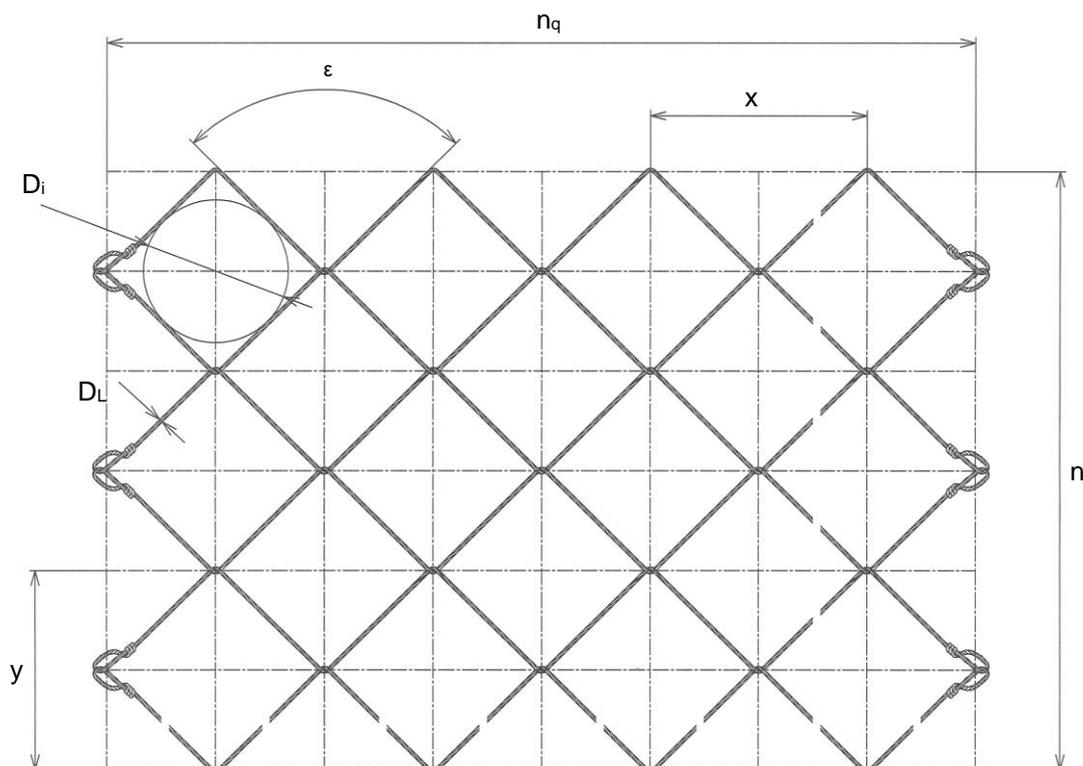
6) secondo EN 10264-2 / EN 10016-1 e -2

Filo d'acciaio	
Diametro del filo:	$D_w = 3.0 \text{ mm}^4$
Resistenza alla trazione:	$f_t \geq 1'770 \text{ N/mm}^2^5$
Materiale:	Filo d'acciaio ad alta resistenza
Resist. alla trazione di un filo:	$Z_w \geq 12.5 \text{ kN}$

Fune spiroidale	
Diametro della fune spiroidale:	$D_L = 6.5 \text{ mm}$
Costruzione:	1 x 3

Rotolo standard	
Ampiezza del rotolo:	$b_{Roll} = 3.9 \text{ m}$
Lunghezza del rotolo:	$l_{Roll} = 30 \text{ m}$
Superficie totale per rotolo:	$A_{Roll} = 117 \text{ m}^2$
Peso unitario al m <sup>2</sup> :	$g = 1.3 \text{ kg/m}^2$
Peso per rotolo:	$G_{Roll} = 152 \text{ kg}$
Bordature:	Anelli ritorti e chiusi

QUAROX® 0/6.5/275



Le cadute di massi, gli scoscendimenti, le colate di fango o di detrito e le valanghe sono eventi naturali sporadici non prevedibili. La causa scatenante può essere di origine umana (edificazioni, ...) o naturale (clima, terremoti, ...). L'incolumità delle persone e delle cose, essendo molteplici ed imprevedibili le cause dirompenti, non può essere garantita solo facendo affidamento alle conoscenze scientifiche. Procedimenti di calcolo ingegneristici che fanno riferimento a parametri noti e la messa in sicurezza di zone a rischio, riducono considerevolmente il pericolo. Regolari interventi di controllo e manutenzione delle opere di protezione sono però indispensabili per garantire lo standard di protezione il cui degrado può essere causato da impatti di massi o piante, dalla corrosione degli agenti atmosferici aggressivi o da manomissioni.